

Volontariato

In collaborazione con CSV Emilia



Cronache di solidarietà

Storie di vite vissute per gli altri, progetti e informazioni utili sul mondo delle associazioni

Nuovo corso formativo per "angeli custodi"

L'esempio virtuoso di Reggio Emilia grazie a "Non+Soli"



Alcune immagini dei volontari dello sportello Non+Soli presso il tribunale di Reggio Emilia

Dal 31 gennaio si formano gli amministratori di sostegno per migliorare la qualità di vita delle persone fragili

Nadia Plucani

● A Piacenza prende avvio un nuovo percorso formativo per amministratori di sostegno, una figura che, su nomina del Giudice Tutelare, svolge a titolo volontario e gratuito un incarico che mette al centro la persona cosiddetta "fragile". Il percorso è aperto anche a persone disponibili a prestare gratuitamente servizio in un apposito sportello che potrebbe essere aperto presso il Tribunale di Piacenza per dare ai cittadini tutte le informazioni relative all'amministratore di sostegno.

Il percorso formativo è promosso dalla Camera Civile degli Avvocati di Piacenza e dal Csv Emilia, sede di Piacenza, e si suddividerà in sei lezioni, nelle serate di lunedì, dal 31 gennaio all'11 aprile 2022.

Sempre più si sta sensibilizzando verso questo istituto di protezione giuridica che è stato creato dalla legge 6/2004 ed è destinato a tutelare, con la minore limitazione possibile della capacità di

agire, le persone prive in tutto o in parte di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana (disabili psichici o motori, anziani, persone in comunità di recupero, lungodegenti, depressi, non vedenti, alcoolisti, tossicodipendenti, persone affette da anoressia, bulimia, Alzheimer, Parkinson, ecc.), mediante interventi di sostegno temporaneo o permanente.

«L'amministratore di sostegno è una sorta di angelo custode per il beneficiario - osserva l'avvocato Claudio Tagliaferri, presidente della Camera civile degli Avvocati di Piacenza - a testimonianza dell'umanità, della partecipazione e della vicinanza che devono accompagnare l'applicazione di questo istituto giuridico, ma che dovrebbe essere anche il comportamento dell'amministrazione di sostegno».

L'amministratore di sostegno può essere un familiare, o il convivente stabile, ma può essere anche un estraneo, laddove non vi siano familiari o questi non siano in grado di assumere l'incarico o vi

sia conflitto fra loro. A queste persone è rivolto il corso, a genitori, figli, familiari, operatori sociali e in generale a chi è interessato ad approfondire la tematica, indipendentemente dal fatto che sia già stato nominato amministratore di sostegno (dal Giudice Tutelare) o che in futuro decida o meno di diventarlo.

Il suo ruolo è delicato. Compito dell'amministratore è infatti non solo quello della tutela del patrimonio, ma anche e soprattutto quello della cura dei diritti fondamentali del beneficiario (salute, abitazione dignitosa, svago, cultura, ecc.), impegnandosi a migliorarne la qualità di vita. Sempre più l'amministratore di sostegno sta "soppiantando" i precedenti istituti dell'inabilitazione e dell'interdizione, «trattando le persone alla stregua di titolari di diritti e non come soggetti da custodire - specifica l'avv. Tagliaferri -, perciò consente di tenere conto delle peculiarità del singolo caso e di coinvolgere il beneficiario, permettendogli anche di dialogare con il suo ammini-

stratore, che ha l'obbligo di considerare le sue necessità e dei suoi desideri, così contribuendo alla gestione dei suoi interessi personali e patrimoniali».

Il percorso ha il patrocinio del Tribunale di Piacenza. «Sono convinto della bontà dell'iniziativa - osserva il presidente del Tribunale di Piacenza, Stefano Brusati - volta a diffondere sia la formazione in questo settore così delicato sia la consapevolezza degli incarichi. Un altro obiettivo di questa serie di incontri è unire la formazione teorica con l'esperienza pratica, a maggior ragione in un settore come questo in cui bisogna essere preparati tecnicamente, ma anche da un punto di vista umano».

Per questo Anna Maria Marzi, funzionaria del Tribunale che ha retto la Cancelleria di volontaria giurisdizione per molti anni, porterà la sua esperienza.

Il corso si terrà al Centro Servizi Volontariato Emilia in via Primo Maggio n. 62 a Piacenza; è gratuito, ma per partecipare è necessario iscriversi (0523/306120, e-mail: formazione.piacenza@csvemilia.it). Per esigenze di distanziamento da normativa anti-Covid il limite di iscrizioni è fissato in 40. Per l'accesso occorre essere muniti di green pass.

Tra gli ospiti del corso Anna Ganapini, coordinatrice del progetto attivo dal 2012

● L'amministratore di sostegno è una tutela giuridica, ma è diventata una forma di volontariato da dieci anni praticata nella provincia di Reggio Emilia. 9 sono gli sportelli aperti sul territorio reggiano attraverso cui i 34 volontari attivi forniscono un'assistenza a 360 gradi sull'amministrazione di sostegno. Un'esperienza che potrebbe prendere avvio anche a Piacenza a seguito del nuovo percorso formativo in programma dal 31 gennaio prossimo.

L'esperienza dell'amministratore di sostegno volontario ha preso avvio nel 2012 nella provincia di Reggio dal Centro servizi Emilia, primo in Italia a intraprendere questo tipo di servizio. Lo racconta Anna Ganapini, operatrice del CSV Emilia sede di Reggio Emilia e coordinatrice del progetto "Non+Soli con l'amministratore di sostegno", la quale sarà uno degli ospiti del corso.

«Nel 2004, insieme ad alcune associazioni di volontariato del territorio reggiano che si occupano di disabilità - spiega Ganapini - abbiamo iniziato a promuovere un

percorso di conoscenza dell'amministratore di sostegno a seguito della sua introduzione nel codice civile con la legge 6 dello stesso anno. È nato così "Non+Soli", dall'esigenza di numerose famiglie di conoscere meglio ed applicare questo nuovo istituto. Durante il percorso abbiamo rilevato insieme alle associazioni che spesso poteva essere utile che l'amministratore di sostegno non fosse una familiare, ma una terza persona. Quindi abbiamo colto l'occasione della formazione per promuovere una forma di volontariato come amministratore di sostegno».

La procedura prevede che la domanda (chiamata ricorso) per la nomina dell'amministratore di sostegno possa essere promossa da un avvocato, ma anche dalla persona o dalla famiglia in autonomia. Così nel 2012 è stato aperto il primo sportello presso il tribunale di Reggio Emilia a fianco della Cancelleria della volontaria giurisdizione.

Sono seguiti corsi di formazione per costruire un profilo molto definito di questo tipo di volontario, perché deve avere competenze legate alla comprensione della modulistica e alle procedure di carattere legale. In dieci anni sono state seguite circa 10mila persone. **NP**

«Vicini al territorio per aiutare le persone»

● Il percorso di formazione per amministratore di sostegno è a cura del Csv Emilia Sede di Piacenza e della Camera Civile degli avvocati di Piacenza, associazione forense nata a Piacenza nel 2012 che fa parte dell'Unione nazionale Camere Civili e si occupa di garantire agli associati (oltre 150 avvocati che svolgono la professione prevalentemente nell'ambito civilistico) le migliori condizioni di svolgimento della professione attraverso l'organizzazione di formazione periodica mensile, corsi di alta formazione e convegni di approfondimento. La Camera Civile è vicina anche al territorio. «Durante il difficile periodo della pandemia - specifica il presidente Claudio Tagliaferri - ha donato con-

tributi economici all'Ausl e alla Croce Rossa per il sostegno nella pandemia per essere concretamente di aiuto alle persone, e generi di primo consumo all'Emporio Solidale, quale riconoscimento all'attività di aiuto e di assistenza qualificata e intelligente che l'Emporio presta per il territorio». Ora, come già avvenuto nel 2015, organizza il nuovo corso di formazione per amministratori di sostegno che in questa tornata è aperto anche a persone disponibili a prestare gratuitamente servizio in un apposito sportello informativo e/o a svolgere a titolo gratuito attività amministrative in affiancamento presso la Cancelleria della Volontaria Giurisdizione del Tribunale di Piacenza. **NP**

FARE IL SERVIZIO CIVILE TI COLORA LA VITA

E' ora di presentare la domanda!

scegli il progetto che ti dona di più!

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Scadenza bando: 26 GENNAIO 2022, ore 14:00

Attenzione! INVIO DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

ESCLUSIVAMENTE ON LINE TRAMITE SPID domandaonline.serviziocivile.it

Se hai deciso di vivere la vita con impegno e passione, il servizio civile è certamente la sfida che fa per te! Diventa operatore volontario, potrai dedicare alcuni mesi della tua vita al servizio della comunità. È un'occasione unica di formazione e di crescita personale e professionale.

A chi si rivolge: a ragazze e ragazzi dai 18 ai 28 anni, cittadini UE e cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia

Quanto dura: 12 mesi, 5 giorni a settimana, circa 25 ore settimanali

Per il tuo impegno ti verrà corrisposto un **assegno mensile di 444,30 euro**

PER INFORMAZIONI:

CSV EMILIA sede di PIACENZA via Primo Maggio 62 - tel. 0523/306120 - progettazione.piacenza@csvemilia.it www.csvemilia.it
CO.PR.E.S.C. PIACENZA c/o sede di CSV EMILIA - tel. 0523/306120 - coprescpc@gmail.com www.serviziocivilepiacenza.it

CSV Emilia
CENTRO SERVIZI CIVILI
IL VOLONTARIATO
Sede di Piacenza

